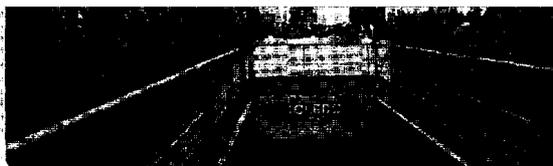


• **DISCO VERDE
SUI BINARI**



• **IL RILANCIO
DEL CENTRO**

Conto alla rovescia scaduto per i pendolari: oggi pomeriggio alle 15 il taglio del nastro della 'tappa' della Linea 1 Metro, oggi l'inaugurazione della fermata 'Toledo'

All'interno della stazione opere d'arte e installazioni che richiamano il Mediterraneo

di Enzo Stabia

NAPOLI - Finalmente ci siamo, dopo tanta attesa apre la fermata della stazione della Metro a via Toledo. L'appuntamento è per le 15 di oggi pomeriggio ed è prevista la partecipazione, fra le altre, del primo cittadino di Napoli, **Luigi De Magistris**. L'inaugurazione riguarda la nuova fermata Toledo della tratta 'navetta' Dante-Università (metrò Linea 1) che sarà accessibile al pubblico ed effettuerà servizio viaggiatori con prima corsa da Toledo direzione Università alle 18,12 e in direzione Dante alle 18,19. La stazione prende il nome dalla via Toledo, ora chiamata via Roma, costruita nel 1536 per volontà del viceré Pedro Alvarez de Toledo per unire due delle principali piazze cittadine, l'attuale piazza Dante e piazza Trieste e Trento. La strada, parzialmente pedonalizzata, è una delle più frequentate arterie dello shopping cittadino e una delle principali mete turistiche, già nota ai tempi del gran Tour, grazie ai numerosi e splendidi Palazzi d'epoca. La stazione posta alla confluenza tra via Diaz e via Montecalvario si pone come porta d'accesso ai Quartieri Spagnoli, grazie anche alla seconda uscita Montecalvario, attualmente in costruzione. Nella stazione, profonda quasi 50

metri con un volume di 43mila metri cubi, il succedersi dei colori sottolinea e rimarca, man mano che si scende, i diversi livelli di profondità: il nero della terra, l'ocra del tufo, l'azzurro del mare. Durante i lavori di scavo sono emersi notevoli testimonianze del passato dell'antica città, dal primo suolo arato del paleolitico (il calco è attualmente al Museo Nazionale) fino alle murazioni di epoca aragonese restaurate e integrate nelle finiture di stazione; reperti archeologici e opere d'arte contemporanea sono ora affiancati negli spazi interni. La luce naturale penetra fino in profondità, attraverso tronchi di cono a sezione esagonale che entreranno a far parte dell'arredo urbano di questa nuova piazza. Completamente pedonalizzato, l'ultimo tratto di via Diaz si trasformerà in un salotto all'aperto adatto al riposo dei passanti, un respiro di tranquillità per l'affollata via Toledo. Il progetto firmato dall'architetto catalano **Oscar Tusquets Blanca**, è ispirato ai due grandi temi la luce e il mare. La luce naturale penetra attraverso aperture esagonali che dalla superficie raggiungono i piani più profondi. I diversi strati di terreno sono evidenziati dall'uso del colore e dei materiali, dal nero della terra al giallo del tufo e della pietra, fino al celeste della falda e all'azzurro intenso del

mare. Nella stazione sono presenti installazioni musicali di William Kentridge, dove le figure della mitologia e della iconografia napoletana si susseguono in processione; light boxes con pannelli lenticolari che riproducono le onde del mare di Bob Wilson; una grande riproduzione del lavoro in galleria dell'artista Achille Cevoli. La stazione Toledo fa parte del circuito delle Stazioni dell'Arte della Metropolitana di Napoli. "L'apertura della stazione della metro Toledo è sicuramente un'ottima notizia per la città di Napoli. Tuttavia, è necessario che la società Metropolitana e il suo amministratore delegato rispettino i tempi di consegna per ciò che resta da fare. La stazione Garibaldi, il passaggio a doppio binario, così da superare il cambio di treno a Dante, vanno completati nei tempi previsti, cioè non oltre la prossima primavera". Ad affermarlo, in una nota, è **Vincenzo Ruggiero** (Idv), segretario cittadino di Napoli dell'Italia dei Valori, il quale aggiunge: "I ritrovamenti archeologici, l'interruzione dei flussi finanziari e le tante difficoltà incontrate lungo il cammino non giustificano tempi così dilatati. I lavori sono iniziati oltre 25 anni fa. I napoletani hanno sopportato con pazienza cantieri infiniti poiché consapevoli del-

l'importanza dell'opera. Il governo affianchi e sostenga l'amministrazione comunale nello sforzo di mettere in esercizio tutta la rete nel minor tempo possibile". L'apertura della stazione di piazza Municipio e la restante parte del nuovo anello andrebbero completate, sempre secondo Ruggiero, assicurando il coordinamento tra le varie istituzioni a partire dalle Sovrintendenze, dalla certezza dei flussi finanziari e dalla vigilanza sui tempi nei cantieri. La conclusione della realizzazione della Metro è una di quelle opere che potrebbe cambiare il volto della città.

